



La FPCGIL accanto alle lavoratrici di Unison e GMB di Glasgow in Sciopero il 23 ed il 24 ottobre

Oltre 8.000 donne tra cui impiegate dell'amministrazione scolastica, addette al sostegno nelle scuole, lavoratrici degli asili nido, assistenti domiciliari, addette alle pulizie, ed altre lavoratrici comunali sciopereranno il 23 ed il 24 ottobre dopo il fallimento delle trattative e il ripetuto rifiuto del consiglio comunale di risolvere una vertenza relativa alla disparità di trattamento economico che dura da oltre 12 anni. Sarà la più grande azione dimostrativa da quando è stata emanata la "Legge sulla parità salariale" nel Regno Unito ed interesserà scuole, asili nido, assistenza domiciliare, pulizia e catering in tutta la città di Glasgow.

Nell'ultimo decennio il comune ha, sotto diverse leadership politiche, osteggiato e combattuto le rivendicazioni legali presentate per ottenere parità di retribuzione da parte di queste lavoratrici occupate in attività fondamentali per la città e con un basso livello salariale.

All'inizio di quest'anno, dopo che tutte le vie legali sono state percorse, l'attuale leadership politica del Comune si è impegnato a negoziare un accordo che risolvesse questa ingiustizia.

Ma dopo 10 mesi e oltre 20 incontri, UNISON e GMB (rispettivamente Sindacato dei Servizi pubblici e Energia e Sindacato Generale dei Servizi Privati ed altro) hanno detto basta. Al referendum tra le lavoratrici iscritte a UNISON si è votato a favore dello sciopero con una larghissima maggioranza, e lo stesso è avvenuto tra le lavoratrici iscritte a GMB.

Le donne hanno aspettato più di un decennio per la parità di retribuzione: il consiglio di Glasgow ha introdotto un nuovo sistema di retribuzione e valutazione nel 2006, che avrebbe dovuto porre fine alle disparità retributive basate sul genere, che includeva però bonus per gli uomini e non per le donne.

Dopo anni di battaglie legali e lotte la misura è colma, ed ora le lavoratrici iscritte a UNISON e GMB hanno deciso per lo sciopero.

"Come FPCGIL- afferma la Segretaria Generale della FPCGIL, Serena Sorrentino- non possiamo che sostenere la lotta delle lavoratrici di Glasgow. Siamo al loro fianco: è inconcepibile che nel 2018 esistano ancora forme di discriminazione salariale nei servizi pubblici. Nell'era del movimento #metoo, nell'epoca in cui ci troviamo combattere quotidianamente per la violenza di genere, è necessario sostenere e mettere in evidenza la battaglia di queste lavoratrici, anche loro vittime di una forma di violenza inaccettabile, per la parità salariale e contro ogni discriminazione che ancora resista, inspiegabilmente, in Europa e nel mondo".